



**Povert , disuguaglianza e
politiche di contrasto.**
L'azione delle Caritas sui territori

Nunzia De Capite

Roma, 24 maggio 2019

Connessioni

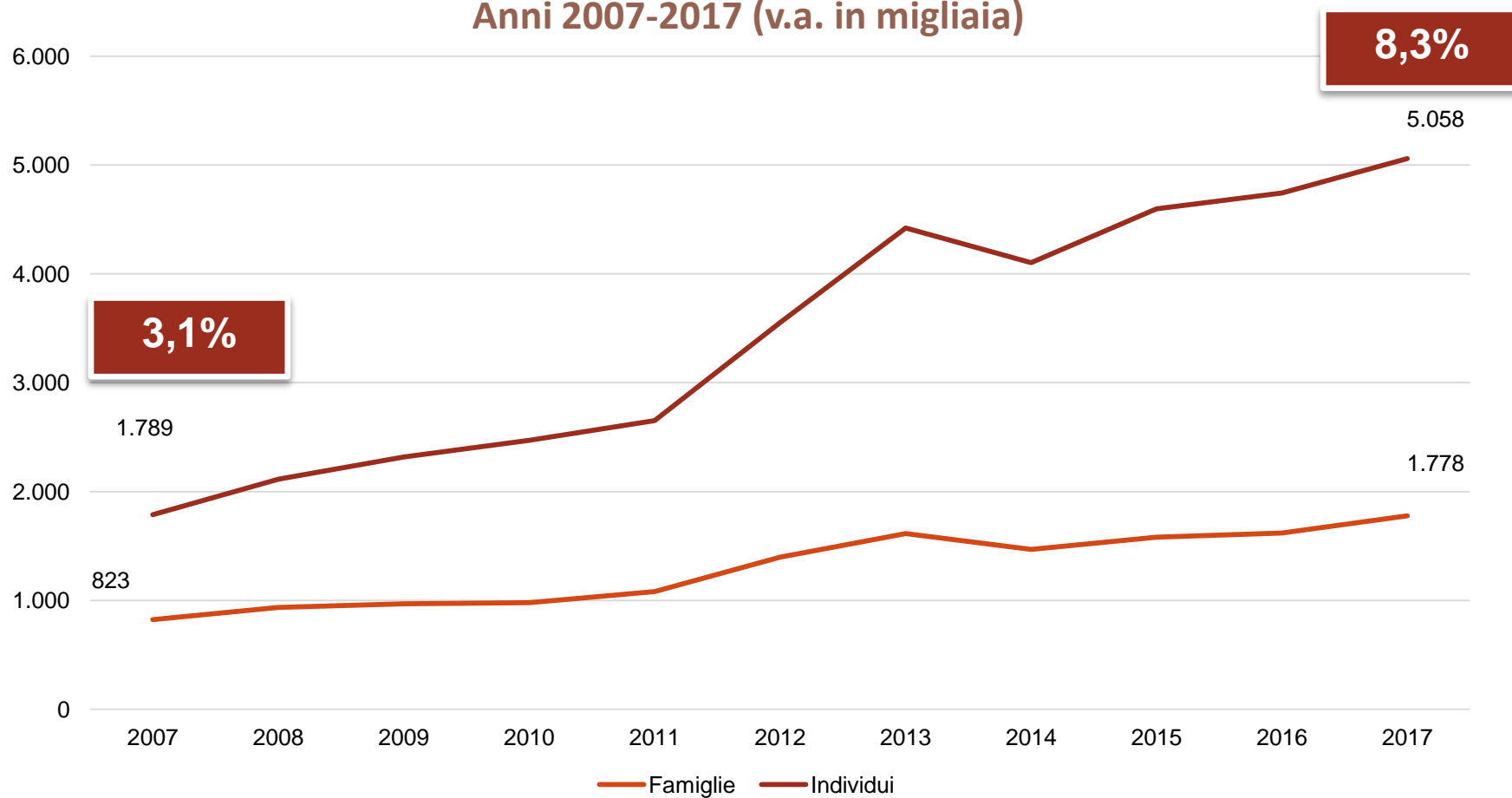


I fenomeni

Povert  e disuguaglianza

L'esplosione della povertà assoluta

Individui e famiglie in povertà assoluta in Italia
Anni 2007-2017 (v.a. in migliaia)



Un nuovo modello italiano di povertà

Regioni del Nord
(2005-2015)
+ 200%

Occupati
(2005-2015)
+ 268%

Diplomati e laureati
(2005-2015)
+ 388%

**I poveri sono sempre
più poveri**
(Eu-Silc 2016)



La povertà in Caritas: un profilo stabile

Il profilo dei beneficiari - 2017

197.332 persone

1.982 Cda
(58,9%)
in 185 diocesi
(84,8%)

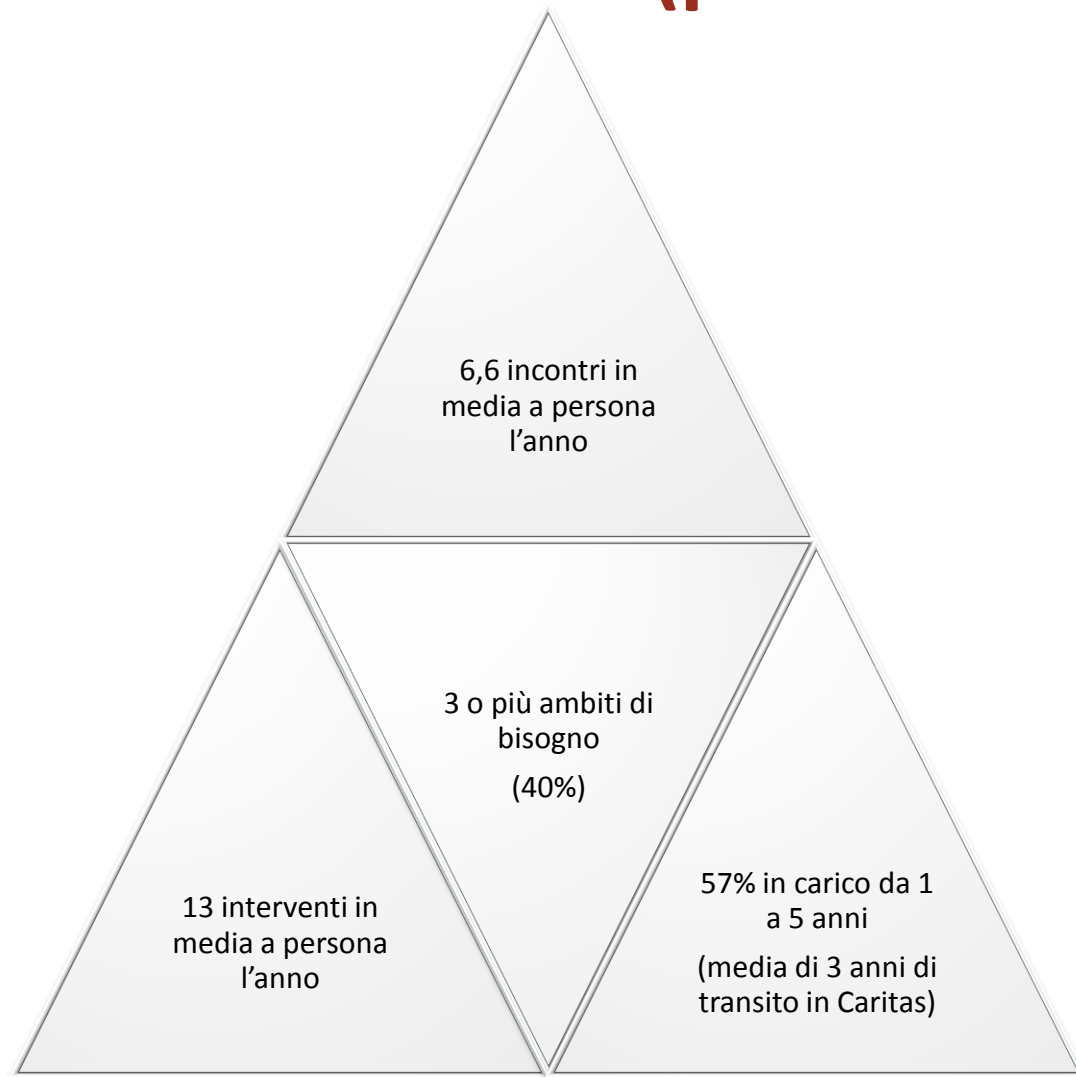
57,8% stranieri
42,2% italiani

Al Nord stranieri al
Sud italiani

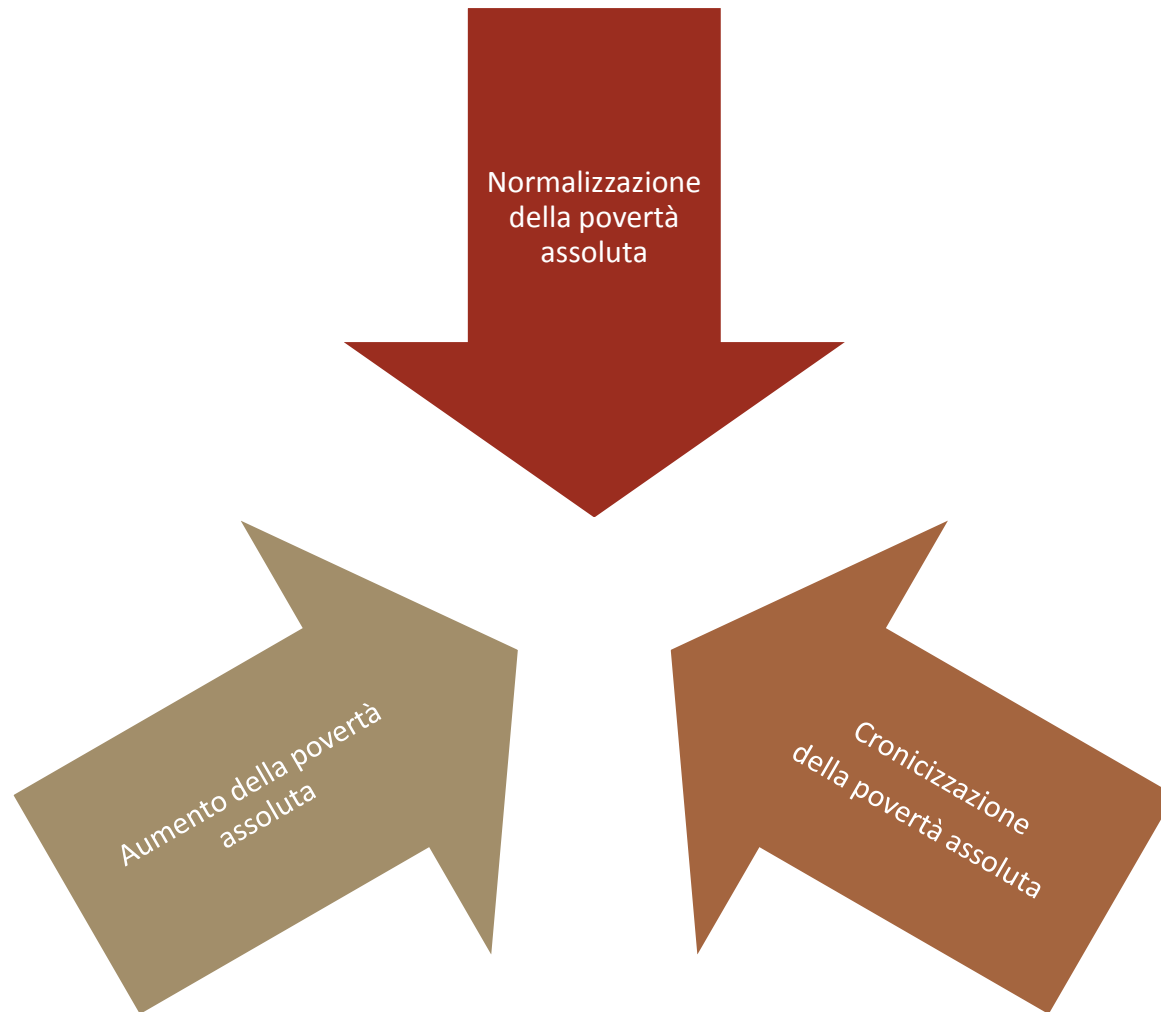
Beneficiari **uomini**

Età media 44 anni
18-34 anni
(25,1%)

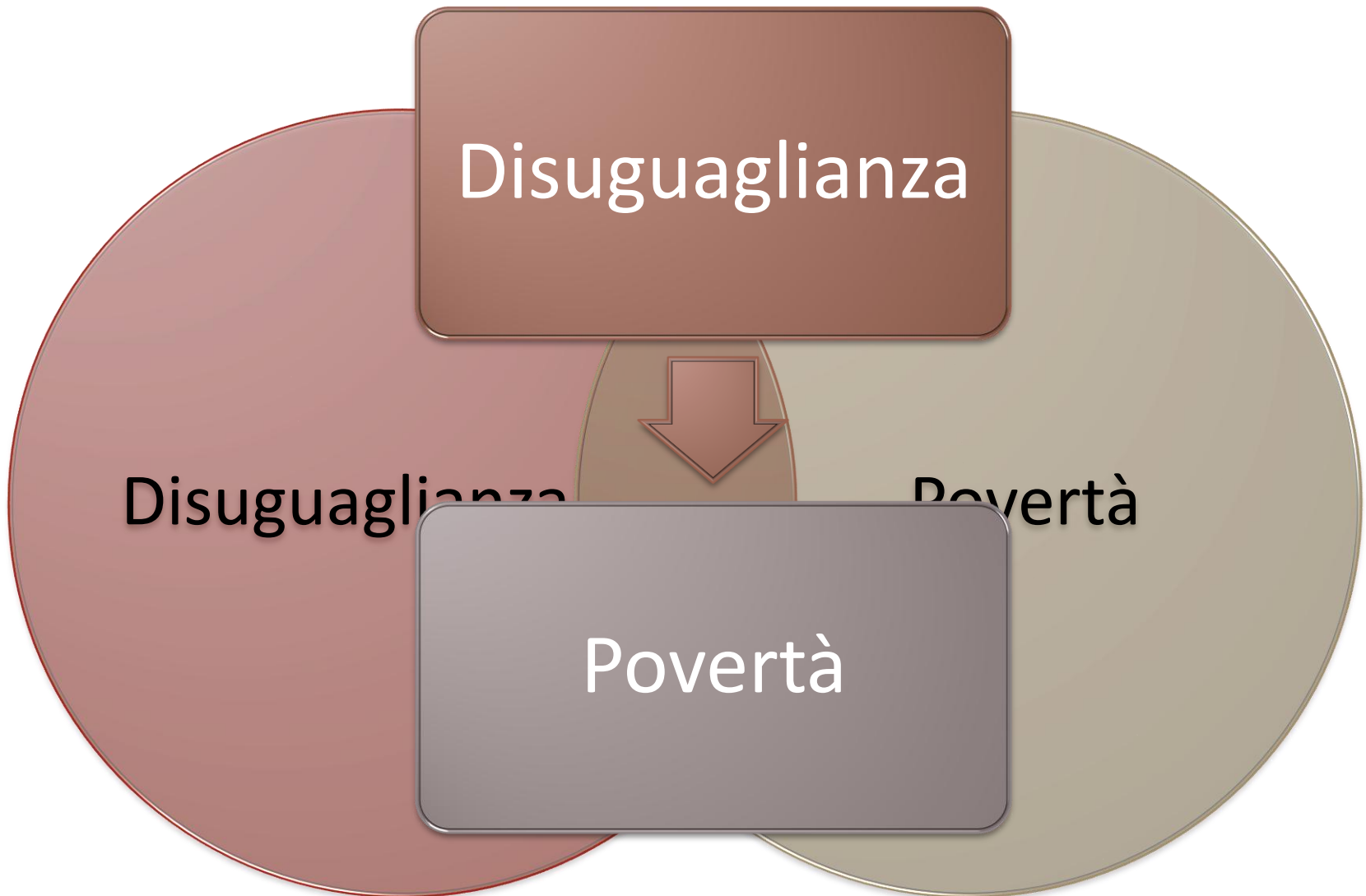
La povertà in Caritas: verso la cronicizzazione (problemi e risposte)



Analisi delle cause della povertà



Disuguaglianza o povertà?



La redistribuzione non basta più...

Durante la crisi



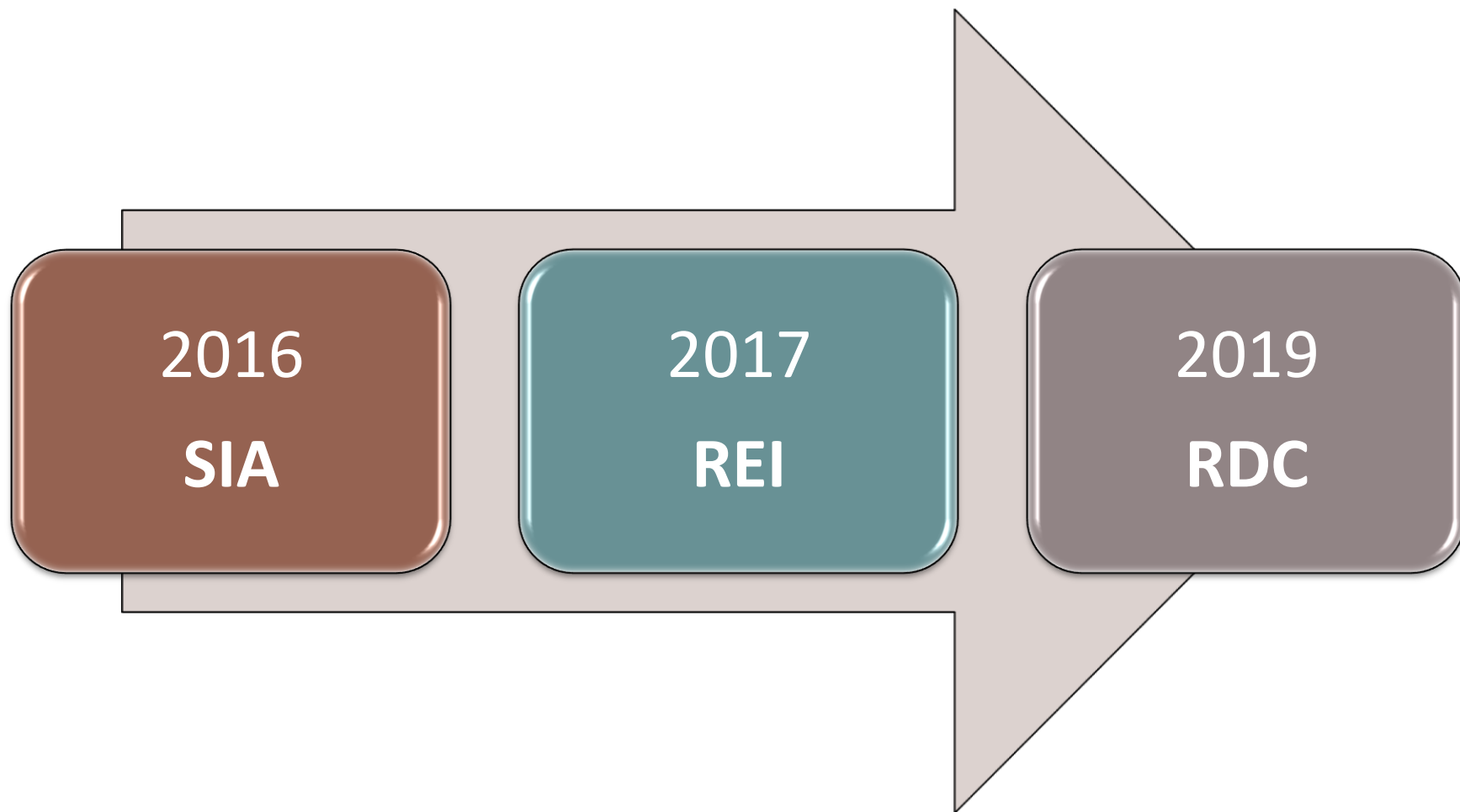
Oggi



Le politiche

REI e Reddito di cittadinanza

Le politiche di contrasto alla povertà in Italia



Il valore dell'esperienza

Discontinuità delle
misure nazionali

Continuità dei
processi di
apprendimento
nazionali e locali

Il REI sopravvive nel
percorso servizi sociali

Gli apprendimenti del REI

La funzione dell'orientamento

- Caritas (95,5)

La valutazione complessiva dei bisogni del nucleo

- Gestione unitaria (servizi sociali)
- Interventi coordinati

Il REI come *uno* degli strumenti di contrasto alla povertà (non risolutivo)

- La lunga, difficile e a volte impossibile uscita dalla povertà
- Il fondamentale raccordo con CPI e mondo produttivo
- Le misure regionali (contro la povertà; abitative; educative)

Il ruolo centrale delle risorse umane

- Il rafforzamento amministrativo e la formazione devono avvenire congiuntamente all'avvio della misura

Il condizionamento del sistema locale di welfare

- L'efficacia della misura dipende dal sistema locale di welfare (rapporti tra gli attori, consistenza organici, ecc.)

Dal REI al RDC

	REI	RDC
Accesso	Servizi sociali (e Caf)	Poste, Caf, patronati, on line
Invio	Ai servizi sociali	Ai servizi sociali o ai CPI
Interventi	Inclusione sociale o inserimento lavorativo (CPI) dopo valutazione preliminare del bisogno del nucleo da parte dei servizi sociali	<ul style="list-style-type: none">• inviati ai CPI: direttamente i CPI• inviati ai servizi sociali: direttamente i servizi sociali
Importi	Modulati in base alla numerosità del nucleo e alla presenza di minori (con apposita scala di equivalenza)	<ul style="list-style-type: none">• I singoli beneficiano di un contributo che è maggiore di quello destinato alle famiglie numerose.• A parità di numero di componenti, le famiglie con minori hanno un trattamento meno favorevole di quelle con adulti.• Le famiglie con 4 e + componenti ricevono un importo sempre inferiore alla soglia di povertà assoluta (cfr. Dimarco 2019).

Criticità

1. Assenza di orientamento per i beneficiari

2. Suddivisione per via amministrativa dei beneficiari tra CPI e servizi sociali

3. Principio della immediata occupabilità per i CPI e residuale per i servizi

4. Criterio di valutazione del bisogno individuale per i CPI e familiare per i SS

5. Passaggio CPI-SS per piattaforma

6. Segmentazione delle risposte territoriali

Rischi

Persones che non accedono alla misura per assenza di informazioni

Difficoltà ad avere informazioni sull'iter della domanda o problemi in itinere

Quota elevata di persone ai servizi sociali vs sproporzione tra operatori CPI e fabbisogno effettivo

Coordinamento tra le risposte dei soggetti territoriali affidato alla iniziativa dei singoli attori locali

Assenza di progetti personalizzati di orientamento al lavoro per mancanza di personale CPI

Famiglie numerose e con minori non adeguatamente supportate

Il lavoro dei soggetti sociali sui territori

1. Beneficiari

- Orientamento e accesso alla misura per gli aventi diritto

2. Sistemi locali di welfare

- Cerniere territoriali fra beneficiari, CPI e SS in un contesto di collaborazione frammentato
- Promuovere la costruzione di tavoli di lavoro locali
- Formazione alla presa in carico e accompagnamento congiunti